

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 912 DEL 16 LUG. 2015
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Antonella Carreras Dott. Pier Raolo Pani
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Savina OrtuAl Commissario Straordinario
ASL/8 CagliariAl Direttore Sanitario
ASL/8 CagliariAl Direttore Amministrativo
ASL/8 Cagliari**Oggetto:** Proiezione costi sbarchi profughi nel porto canale.-

Il presente allegato è composto
di n° 2 fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Tilocca

In merito alla gestione della attività rivolta ai rifugiati richiedenti asilo, tenuto conto di quanto previsto dalle linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure sanitarie per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica, emanate dall'Assessorato Regionale Igiene e Sanità con nota n. 7621 del 24/03/2015, la nostra ASL ha individuato alcune linee di attività specifiche che riguardano, da una parte l'attività di sorveglianza sanitaria e dall'altra l'erogazione dell'assistenza sanitaria alla persona in caso di necessità.

Per quel che riguarda la sorveglianza sanitaria la stessa si sviluppa, a sua volta, attraverso due distinte procedure in relazione alle visite di primo livello effettuate al momento dello sbarco e alle visite di secondo livello effettuate nei centri di accoglienza.

Le visite di 1° livello risultano di natura prettamente emergenziale e risultano inserite nel protocollo di intervento elaborato dal Tavolo tecnico di Coordinamento Regionale, a cui partecipa anche la ASL di Cagliari, attivato dalla Prefettura di Cagliari per fronteggiare il fenomeno dei flussi migratori non programmati con sbarco diretto sulle nostre coste.

Al fine di procedere alla attuazione del protocollo di cui trattasi in occasione degli sbarchi è necessario pertanto individuare un modello organizzativo che consenta di:

- o *garantire la valutazione di primo livello sullo stato di salute della persona e sulla precoce individuazione di fattori di rischio individuali e collettivi anche secondo quanto previsto dalla procedura predisposta dal Ministero della Salute nel 2011 prot. 8636 del 7/4/2011, e dalle linee guida regionali precedentemente citate;*
- o *coordinare tutti gli attori sanitari coinvolti nella gestione delle emergenze in maniera tale da consentire una efficace azione di risposta, che eviti sia lacune che duplicazione di interventi;*
- o *definire criteri di intervento che anticipino, nei limiti del possibile, gli scenari prevedibili, attraverso azioni sviluppate a livello locale e regionale concordate con le altre istituzioni coinvolte nel piano di emergenza.*
- o *quantificare gli oneri necessari per far fronte a tale fenomeno con una risposta tempestiva ed efficace, considerato che le visite di primo livello vengono effettuate immediatamente dopo lo sbarco nelle tende appositamente attrezzate sulla banchina del porto canale e che le stesse rivestono natura di carattere prettamente emergenziale ed aggiuntiva rispetto alla attività istituzionale del Servizio promozione della Salute.*

La nostra organizzazione prevede vi sia una tenda ogni 40 rifugiati in cui operano un medico, un infermiere e un operatore di supporto per registrazione dati e procedure burocratiche, per ogni visita è previsto un tempo medio di 4 minuti, pertanto il tempo necessario per visitare 40 profughi risulta pari a circa 2 ore 40 minuti che con il tempo necessario alla trasferta e alla attività preliminare e successiva sommano a ore 5 per dipendente Il costo medio del personale per figura professionale risulta pari a 60,00 Euro/ora per il medico 25,00 Euro/ora per gli altri operatori, pertanto il costo totale per ogni blocco di 40 profughi per le visite di primo livello risulta pari a Euro 550,00 (60,00 + 25,00 +

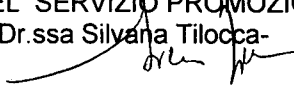
pg

25,00 X 5 ore) (Euro 13,75 per profugo sbarcato)

Considerato che durante il periodo estivo si attende l'arrivo di almeno altri 4000 profughi, la spesa presunta fino a tutto Ottobre 2015 ammonta ad Euro 55.000,00 complessivi, da corrispondersi al personale dipendente attraverso l'istituto delle prestazioni aggiuntive.-

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE

-Dr.ssa Silvana Tilocca-



DD